VARIA

Dopo la sconfitta, per un solo punto, con la Francia, l'Italia del basket tornerà in campo mercoledì contro l'Ungheria per la qualificazione agli Europei del '95. In volo verso Budapest la giovane squadra del ct Messina pensa alla rivincita e alle prossime Olimpiadi di Atlanta

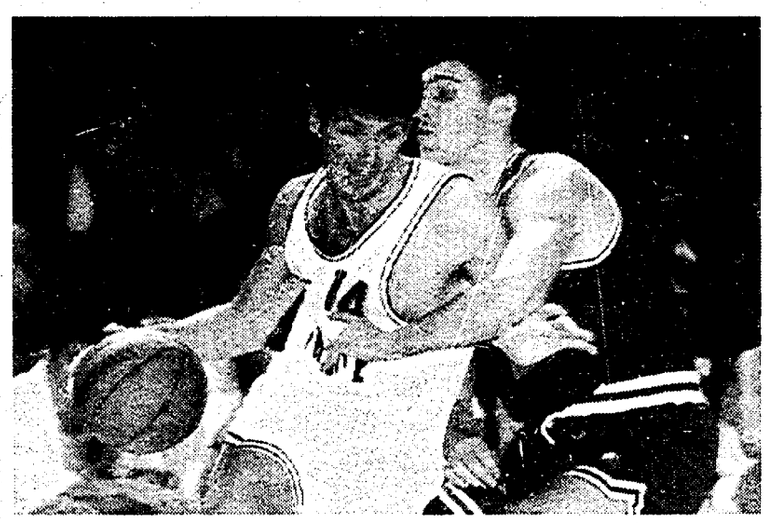
Canestri a lungo termine

Gli azzurri del basket, sconfitti di misura dalla Francia, sono da oggi a Budapest per il terzo e ultimo appuntamento dell'andata delle qualificazioni agli Europei '95. Il ct Messina più che sull'esito del match, è ottimista per la ritrovata grinta della squadra ringiovanita in molti settori, e sulle possibilità di ricostruzione del team che punta soprattutto a guadagnare il passaporto per le Olimpiadi di Atlanta '96.

NOSTRO SERVIZIO

BUDAPEST. Un balzo di due ore dai Pirenei al Danubio, da Pau a Budapest, trovando l'inverno precoce con tanta neve, senza Vianini, a Lione per un controllo e in arrivo domani, lasciandosi alle spalle la partita con la Francia e quel punticino che ha condannato la i giovani azzurri di Ettore Messina. C'è da pensare all'Ungheria, terzo e ultimo appuntamento di andata delle qualificazioni agli Europei '95, senza dimenticare l'aspetto dolceamaro della trasferta francese. Anzi, per il ct azzurro, la partita di mercoledì aiuterà a capire: «è importante vedere come i giocatori reagiranno. Se l'arrabbiatura per la sconfitta di ieri si trasformerà in depressione, allora saremo a zero. Voglio invece rabbia scaricata in senso positivo in campo». A parole sono tutti d'accordo. Nando Gentile, capitano: «s'è vista una squadra seria contro la Francia e giocatori che ci sono rimasti male per la sconfitta, anche perché s'era giocata una buona partita. Alla fine c'era gente arrabbiata, gente che alla maglia azzurra ci tiene».

Ma il risultato è sfuggito e, come dice il ct, «la vittoria è tutto, il resto appartiene alla filosofia». Messina, insomma, è ottimista: «questione di esperienza, che avremo solo continuando a lavorare sodo insieme. Tempo ne abbiamo. Sulla qualificazione agli Europei mi sembra non si possa dubitare, ma il nostro obiettivo sono le Olimpiadi. Non ci sono santi...». Un altro reduce da rovesci azzurri, Riccardo Pittis, è d'accordo: «C'è molta più grinta, meno elementi che giocano per i fatti loro. Si gioca più di squadra, con più umiltà e con una maggior voglia di sacrificarsi». Lui è un pò l'emblema di questa evoluzione. Qualche ora dopo la partita, Messina faceva notare fra gli aspetti più positivi – oltre alle prestazioni di un veterano come Gentile e di un giovane come Frosini – anche quella di «un Pittis misurato, sereno, privo di forzature». E Ricky condivide anche questo: «mi sento più maturo rispetto agli altri anni. Sarà la responsabilizzazione, sarà stato anche il trasferimento a Treviso. Insomma, le lezioni servono».



Andrea Niccolai «marca» il francese Gadou nel match di sabato vinto dai transalpini 78-77

Una sconfitta, quella con la Francia, che ha fatto male per il modo in cui è arrivata ma che ha dato anche indicazioni confortanti. Aspetti positivi e negativi nella diagnosi di Ettore Messina: «la partita l'abbiamo fatta e persa noi, la considero una prestazione tosta fino agli ultimi tre minuti. Errori ne abbiamo fatti tutti, con il senno di poi magari avrei fatto altre scelte. Ma adesso non conta. Aggrappati a Gentile? Sì, ma Gentile gioca con noi. Il fatto che in determinati momenti la squadra vada a cercare certi giocatori e loro si facciano trovare pronti è già positivo.

È questo il compito che attende il ct nei prossimi mesi perché «se vogliamo arrivare competitivi agli Europei e prenderci un posto per Atlanta, dovremo essere coperti in tutti i ruoli», magari scoprendo strada facendo gente come Chiagic e Damiao che per il momento sono nomi che, al grande pubblico, dicono poco. Una copertura tecnica ma anche caratteriale. Messina confessa che «l'obiettivo, quando giocheremo gli Europei, è che ci sia chi fa il Marzorati, chi fa il Gilardi, chi fa il Sacchetti e via di questo passo». Il ct scopre una «voglia matta» della Nazionale d'oro di Nantes. Ascoltandolo, a Gianni Petrucci luccicavano gli occhi per la speranza di ripetere, da presidente, quell'esperienza vissuta da segretario generale.

Il tennis '93 ai piedi di Pete Sampras Domani via ai Master

Pete Sampras non ha avuto difficoltà a dominare la finale del campionato della Cee battendo per 6-1, 6-4 lo svedese Magnus Gustafsson. L'americano si è aggiudicato così l'ottava vittoria dell'anno in un grande torneo del circuito, e si è assicurato matematicamente il numero uno nella classsifica mondiale fino alla fine dell'anno. Sampras ha perso un solo set in questo torneo, nella semifinale contro il francese Cedric Pioline, e dopo questo successo si presenterà come il favorito d'obbligo al Master di Francoforte che inizia martedì. Gustaffson, numero 19 della classifica mondiale, non è riuscito nemmeno una volta a strappare il servizio all'americano, e la finale non ha avuto storia: è durata 53' davanti a 6.000 spettatori del palazzo dello sport di Anversa. E la prima partita è stata liquidata da Sampras in 18 minuti. Intanto l'Atp ha comunicato raggruppamenti del Master di Francoforte. Gruppo A: Sampras, Bruguera, Edberg, Ivanisevic; gruppo B: Courier, Stich, Medvedev, Chang.

Sul fronte femminile parte domani a New York il Masters che avrà in Steffi Graf, n. 1 del mondo, la grande favorita. Nove tornei vinti quest'anno, fra cui tre del Grande Slam, la giocatrice tedesca non ha avuto praticamente avversarie da quando Monica Seles è stata ferita da un maniaco fermando le competizioni. Tranne qualche timida opposizione incontrata al Roland-Garros, Wimbledon e all'US Open, la Graf è rimasta imbattuta dopo il forfait della serba, aggiudicandosi sette tornei consecutivi. Completamente rimessasi dall'intervento subito a un piede a ottobre e che l'ha tenuta lontana dai campi per quasi un mese, Steffi Graf non dovrebbe incontrare troppi ostacoli sulla strada del terzo successo nella speciale competizione, dopo quelli del 1987 e 89 (le ultime tre edizioni sono state vinte dalla Seles). L'eventuale affermazione le consentirebbe di avvicinarsi ai 3 milioni di dollari come somma guadagnata, superando anche in questo la Seles. Sulla sua strada la spagnola Arantxa Sanchez, Martina Navratilova, 37 anni, l'altra spagnola Conchita Martinez.

La Fochi non impensierisce Ravenna Pubblico numeroso per l'ennesimo ko

Bologna perde ma è il cassiere a fare festa

FOCHI-PORTO 0-3

(11-15; 9-15; 4-15)

FOCHI: Babini 2+8; Lavorato 2+5; Fedi 1+12; Dall'Olio; Jeliaskov 4+10; Giannetti 2+8; Lione 0+1, Shishkin 6+13. Non entrati: Piccinin, Capponcelli e Tuccelli. All. Menarini.
PORTO: Rinaldi 0+2; Giovane 3+12; Vullo 4+2, Masciarelli5+4, Sartoretti 9+12; Bovolenta 4+3; Skiba; Fomin 9+25, Fangareggi 2+2. Non entrati: Rosalba, Lirutti e Rambelli. All. Ricci.
ARBITRI: Favero di Padova e Crescentini di Forlì.
DURATA SET: 32', 24', 20'. Tot: 76'
BATTUTE SBAGLIATE: Fochi 10 e Porto 14.
SPETTATORI: Oltre 4.000 di cui 3.146 paganti.

BOLOGNA. È durata soltanto un set, l'incontro di Bologna fra la Fochi e il Porto di Ravenna. I romagnoli, infatti, dopo aver lottato nel primo parziale più o meno ad armi pari con la formazione di Menarini, hanno preso il largo chiudendo le ostilità in poco più di un'ora di gioco complessivo. Eppure, quella di Bologna, è una formazione ben dotata, equilibrata in ogni reparto di gioco. Il problema è che gli errori – anche quelli importanti – sono troppi. Per questo la classifica del team bolognese è ancora così povera di punti: soltanto due all'attivo dopo otto giornate. La Fochi è penultima in classifica anche se ha giocato diversi incontri alla pari con le sue avversarie. E il pubblico, nonostante tutto, risponde piuttosto bene alle sollecitazioni della pallavolo. Nulla a che vedere, comunque, con i numeri del basket, della Buckler o della Fortitudo. Dell'incontro non c'è molto da dire: oltre al già citato primo set – l'unico che ha regalato le vere emozioni della partita – gli appassionati bolognesi si sono divertiti a vedere i «numeri» dei giocatori ospiti, dei vari Giovane, Fomin e Vullo. Chi ha messo a segno più punti nell'arco dell'intero match è stato l'ex asso del Cska di Mosca Dimitri Fomin (34 palle vincenti di cui 9 punti e 25 cambi palla) che è riuscito a superare il muro bolognese da ogni zona del campo. Ottima la sua prestazione sia in attacco che in difesa e ricezione.

Dall'altra parte della rete, nelle file della Fochi, l'intramontabile Pupo Dall'Olio ha cercato di far cambiare il corso della partita. Tentativo vano: il Porto di ieri era davvero troppo forte per i penultimi della classe. Così, con il 3 a 0 rimediato ieri pomeriggio, Bologna si lecca le ferite e rimanda al prossimo match di campionato i propositi di vittoria. Campionato che si ferma per tre settimane per permettere alla Nazionale di Julio Velasco di prepararsi per andare a giocare la World Cup in Giappone.

M.N.

IL CAMPIONATO DI SERIE B

Modena–Fiorentina. Incontro segnato da equilibrio e correttezza: applausi a Cecchi Gori

Una papera gialloblù fa viola la festa

LUCIANO CALDAROLA

MODENA. «Cosa devo dire? Che mi dispiace di aver vinto dopo le dimostrazioni di affetto e amicizia verso mio padre, verso la squadra da parte di una città e di un pubblico meraviglioso. Direi una bugia. Però avrei preferito pareggiare col Modena e recuperare il punto vincendo in qualsiasi altro campo». Queste sono state le parole di Vittorio Cecchi Gori al termine di Modena-Fiorentina, due squadre che hanno subito raccolto l'invito dello striscione che le due tifoserie – gemellate da sempre – avevano esposto allo stadio: «I tifosi mobilitati e uniti per onorare lo sport e il calcio». Così è stato: cena sociale alla vigilia tra le due tifoserie, partita amichevole domenica mattina, e poi tutti insieme allo stadio Braglia senza distinzione di posti con bandieroni gialloblù e viola mischiati in un unico sventolio.

Con i tempi che corrono trovarsi nel bel mezzo della partita clou del campionato cadetto, in uno stadio tutto esaurito e non imbattersi in tafferugli, addirittura senza i canonici blocchi della polizia, sembrava di essere in un altro mondo. Anche i giocatori si sono subito adeguati onorando il calcio, offrendo una splendida prestazione con novanta minuti di gioco vibrante, a ritmi vertiginosi.

Ha cominciato il Modena a suonar la carica con l'innossidabile Baresi a dare l'esempio seguito dai ragazzini come Adani, Puccini, Chiesa, Landini, e poi Zaini, Marino, i più esperti Bertoni e Provitali tutti meritevoli di elogio. Ma gli elogi contano poco allorché – dopo aver dominato per tutto il tempo una frastornata Fiorentina – Provitali, ad esempio, viene messo per due volte a tu per tu con Toldo fallendo in modo incredibile (11' e 36') la segnatura. Poi ecco il Toldo dei miracoli che evita la capitolazione al 12', al 17', al 24', al 40' intervenendo sul tambureggiante assedio dei modenesi il che fa dire a fine della partita al presidente dei viola: «Finora non avevamo mai avuto modo di apprezzare l'inoperoso Toldo. A Modena ha avuto il collaudo ribadendo di essere un grande portiere».

MODENA-FIORENTINA 0-1

MODENA: Tontini, Adani (21' st Cavaletti), Baresi, Marino, Bertoni, Zaini, Maranzano, Puccini, Provitali, Chiesa, Landini (21' st Paolino). (12 Meani, 14 Faugno, 15 Montipò).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Luppi, Bruno, Pioli, Malusci (1' st Zironelli), Iachini, Effenberg (1' st Beltrammi), Banchelli, Robbiati, Amerini. (12 Scalabrelli, 13 D'Anna, 15 Campolo).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
RETE: nel st 9' Banchelli.
NOTE: angoli 4-2 per la Fiorentina. Giornata con cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori: 13.500 circa. Ammoniti: Bertoni, Puccini, Bruno, Malusci, Effenberg, Robbiati e Chiesa.

Nella ripresa, Ranieri esegue la mossa vincente: toglie i lenti ed impacciati Effenberg e Malusci mettendo dentro i più dinamici Zironelli e Beltrammi e la squadra cambia volto. Il Modena viene ripagato di ugual moneta: ritmo, ritmo e ancora ritmo. L'iniziativa passa agli ospiti avvantaggiati subito, visto il clima di amicizia, dal regalo di Tontini il quale – unico errore di un'ottima prestazione – al 54' esce a vuoto su un lancio in area di Zironelli per Banchelli con la giovanissima punta che non fallisce. Una beffa? No. Piuttosto c'è da dire: chi sbaglia paga e al Modena resta la soddisfazione dell'incasso record (356 milioni), di aver raccolto tanti elogi. «Gli elogi non fanno classifica – ha detto il presidente Farinane –. Forse sarebbe meglio giocar male e vincere».

Effenberg, il viola in giornata no, ha giocato soltanto il primo tempo

A1/ Risultati e classifica

8ª giornata

MILAN	3
JOCKEY Schio	0
(15-12, 15-8, 15-10)	
GABECA Ecoplant	3
DAYTONA Modena	2
(8-15, 15-8, 15-1, 15-17, 21-19)	
IGNIS Padova	3
TOSCANA Volley	0
(15-6, 15-8, 15-2)	
ALPITOUR Diesel	0
SISLEY Treviso	3
(11-15, 9-15, 9-15)	
MIA Verona	3
SIDIS Baker	1
(16-14, 15-7, 7-15, 15-11)	
FOCHI Bologna	0
PORTO Ravenna	3
(11-15, 9-15, 4-15)	
LATTE Giglio	1
MAXICONO Parma	3
(7-15, 15-9, 12-15, 10-15)	

	Punti	G	V	P
SISLEY	14	8	7	1
MAXICONO	14	8	7	1
DAYTONA	12	8	6	2
MILAN	12	8	6	2
PORTO RAV.	12	8	6	2
GABECA	10	8	5	3
IGNIS	10	8	5	3

	Punti	G	V	P
ALPITOUR	6	8	3	5
LATTE GIGLIO	6	8	3	5
MIA	6	8	3	5
SIDIS	4	8	2	6
JOCKEY	4	8	2	6
FOCHI	2	8	1	7
TOSCANA	0	8	0	8

IL PUNTO

Al «nuovo» Pescara il derby adriatico

❶ La Fiorentina si riprende il primato, per un giorno usurpato dal Cesena vincitore a Ravenna l'altro ieri nell'anticipo televisivo. Le due reti dei bianconeri romagnoli sono state messe a segno da Hubner, salito in vetta – seppure in coabitazione – della classifica cannonieri.

❷ Il match-clou tra Bari e Brescia si è concluso con l'imprevisto (almeno nei termini) successo dei paroni di casa che così si rilanciano al terzo posto della classifica; Joao Paulo, Amoruso, Gautieri e Protti gli autori della quaterna pugliese. Tra i lombardi erano assenti i rumeni Hagi e Sabau (impegnati mercoledì prossimo con la loro nazionale in Galles), Domini e Bonometti (infortunati).

❸ Movimentato pari a Lucca tra i toscani di Fascetti ed il Padova: tutte nel secondo tempo le segnature. Doppio vantaggio degli ospiti con Longhi (su rigore) prima e Montrone poi. Di Rastelli (penalty) e Pistella i due pareggi.

❹ La Fidelis Andria si conferma squadra ben quadrata e concreta, difficile da superare. Sul terreno di Ancona i pugliesi hanno colto un punto importantissimo.

❺ Il derby dell'Adriatico tra Pescara (in campo con il centravanti Carnevale, acquistato in settimana dall'Udinese ed Ascoli si è risolto in favore degli abruzzesi. I marchigiani sono capitolati a causa di una autorete del libero Zanoncelli.

❻ Sconfitta casalinga n.3 per il Monza superato dal Verona (gol di Guerra). Ora la situazione per i brianzoli si fa piuttosto preoccupante.

❼ Il Pisa, rafforzato dall'esordio degli acquisti, Mattei e Muzzi, ha evitato soltanto al 90' la sconfitta a Vicenza. Di Rocco (P) al 32', Frascella (V) al 77', all'85' Civeriati (V) e Susic le reti.

SERIE B 11. GIORNATA

CANNONIERI

6 reti: Agostini (Ancona), Tovalieri (Bari), Scaraloni e Hubner (Cesena), Inzaghi (Verona)
5 reti: Chiesa (Modena)
4 reti: Maini (Acoli); Barone e Protti (Bari); Maiellaro (Cosenza), Batistuta e Banchelli (Fiorentina); Cerbone e Petrachi (Venezia); Galderisi (Padova) e Rastelli (Lucchese);
3 reti: Sorbello (Acireale), Caccia e Centofanti (Ancona), Bierhoff (Ascoli), Sabau, Hagi, Neri, Schenardi e Ambrosetti (Brescia), Fabris (Cosenza), Romairone (F. Andria), Effenberg e Robbiati (Fiorentina), Provitali (Modena), Bivi (Pescara), Cristallini (Pisa), Francioso e Sotgia (Ravenna), Lunini (Verona), Viviani (Vicenza).

Prossimo turno

21-11-93 ore 14.30

ASCOLI-MONZA
CESENA-BARI
COSENZA-MODENA
FID. ANDRIA-ACIREALE
FIORENTINA-RAVENNA
PADOVA-BRESCIA
PALERMO-VICENZA
PISA-ANCONA
VENEZIA-PESCARA
VERONA-LUCCHESE

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE Giocate	Vinte	Pari	Perse	RETI Fatte	Subite	Media inglese
FIORENTINA	17	11	6	5	0	17	4	+ 1
CESENA	16	11	6	4	1	19	15	– 1
BARI	15	11	6	3	2	23	9	– 2
PADOVA	14	11	4	6	1	12	7	– 2
BRESCIA	13	11	4	5	2	20	16	– 3
COSENZA	13	11	3	7	1	12	9	– 3
F. ANDRIA	13	11	4	5	2	10	7	– 3
LUCCHESE	13	11	4	5	2	12	9	– 4
VENEZIA	12	11	5	4	2	15	13	– 3
ANCONA	12	11	4	4	3	15	13	– 5
ASCOLI	10	11	3	4	4	14	15	– 6
VERONA	10	11	4	2	5	11	15	– 6
ACIREALE	10	11	1	6	4	8	12	– 8
MODENA	9	11	3	3	5	10	14	– 8
PISA	8	11	2	4	5	14	18	– 8
VICENZA	8	11	1	6	4	6	13	– 9
PALERMO	7	11	3	1	7	6	14	– 10
RAVENNA	6	11	2	2	7	9	14	– 10
MONZA	6	11	1	4	6	6	16	– 11
PESCARA	5	11	2	4	5	10	16	– 9

Pescara 3 punti di penalizzazione

SERIE C

C1. GIRONE A
Risultati.
Bologna-Prato 3-2; Carpi-Pro Sesto 2-1; Carrarese-Triestina 0-0; Chievo-Mantova 0-0; Empoli-Alessandria 0-0; Fiorenzuola-Massese 2-1; Leffe-Palazzolo 2-2; Pistoiese-Spal 1-1; Spezia-Como 0-0.
Classifica.
Fiorenzuola 21 punti; Spal 20; Como 16; Bologna, Pro Sesto e Mantova 15; Massese, Triestina, Carrarese e Alessandria 13; Carpi e Chievo 12; Empoli e Spezia 11; Leffe 10; Prato 9; Palazzolo 8; Pistoiese 6.

Prossimo turno. Como-Pistoiese; Fiorenzuola-Carpi; Leffe-Bologna; Massese-Alessandria; Palazzolo-Carrarese; Prato-Chievo; Pro Sesto-Mantova; Spal-Spezia; Triestina-Empoli.

C1. GIRONE B
Risultati.
Avellino-Chieti 0-1; Barletta-Casarano 0-0; Ischia-Juve Stabia 1-0; Nola-Matera 2-3; Potenza-Perugia 0-1; Reggina-Lodigiani 1-1; Salernitana-Siena 2-1; Sambenedettese-Giarre 5-0; Siracusa-Leonzio 5-1.
Classifica.
Perugia 22; Reggina 21; Salernitana, Casarano e Potenza 17; Juve Stabia 16; Sambenedettese 13; Leonzio e Chieti 12; Avellino e Siena 11; Matera, Nola, Barletta e Siracusa 10; Ischia 9; Lodigiani 8, Giarre 5.

Prossimo turno. Avellino-Nola; Casarano-Lodigiani; Chieti-Potenza; Giarre-Ischia, Juve Stabia-Reggina; Leonzio-Perugia; Matera-Siracusa; Salernitana-Sambenedettese; Siena-Barletta.

C2. GIRONE A
Risultati:
Aosta-Torres 1-1; Centese-Lumezzane 0-0; Giorgione-Ospitaletto 1-2, Legnano-Pavia 1-0; Olbia-Trento 0-0; Pergocrema-Lecco 0-1; Solbiat.-Cittadella 2-0; Tempio-Crevalcore 4-1; Vogherese- Novara 0-0.
C2. GIRONE A
Classifica: Lecco 19; Olbia 18; Tempio e Ospit. 17; Pavia e Crevalcore 16; Legnano 14; Centese, Lumezzane e Novara 12; Trento 11; Cittad. e Pergocr. 10; Solbiatese 9; Aosta 8; Torres 7; Vogherese 5; Giorgione 4.
Prossimo turno:
Cittadella-Vogherese; Crevalcore-Pergocrema; Lecco-Giorgione; Lumezzane-Legnano; Novara-Solbiatese; Ospitaletto-Centese; Pavia-Olbia; Tempio-Sassari T.; Trento-Aosta.

C2. GIRONE B
Risultati: Avezzano-Viareggio 1-1, Baracca L.-Maceratese 3-2, Castel di Sangro-Gualdo 0-1; Cecina-Rimini 0-0; Civitanovese-Forlì 0-1; Fano-Pontedera 1-1; Ponsacco-Vastese 3-0; Montevarchi-L'Aquila 4-1; Poggibonsi-Livorno 0-3
C2. GIRONE B
Classifica: Ponted. 19 punti; Gualdo e Livorno 18; Ponsacco, Viareggio e Fano 14; Rimini e Forlì 13; Montev. e Avezzano 12; C. Sangro e L'Aquila 11; Baracca 10; Poggib. 8; Cecina 7; Civit. e Macerat. 6; Vastese 3
Prossimo turno:
Forlì-C. Di Sangro; Gualdo-M. Ponsacco; L'Aquila-Rimini, Livorno-Fano; Maceratese-Civitanovese; Poggibonsi-Avezzano, Pontedera-Baracca L.; Vastese-Montevarchi, Viareggio-Cecina

C2. GIRONE C
Risultati: Akragas-Battipagliese 1-1, Astrea-Catanzaro 1-1, Fasano-Savoia 0-0; Formia-Monopoli 1-0, Molfetta-Trani 3-3; Sangiuseppese-Cerveteri 1-0; Trapani-Sora 4-0, Turris-Licata 2-0; V. Lamezia-Bisceglie 2-2
C2. GIRONE C
Classifica: Sora 18; Turris 17, Battip. e Akragas 16, Trapani e Trani 14, Astrea e Catanz. 13, Fasano e Sangius. 12, Molfetta 11, Monopoli e Cerveteri 10, Savoia 9, Formia 8 Bisceglie 6, Lamezia 4, Licata 1
Prossimo turno:
Bisceglie-Fasano, Catanzaro-Trapani; Cerveteri-Formia; Licata-Astrea; Monopoli-Battipagliese, Savoia-Akragas, Sora-Molfetta; Trani-V. Lamezia; Turris-Sangiuseppese.